

### Nota tecnica

Questa raccolta comprende tutte le poesie in versi e in prosa di Giorgio de Chirico: sia quelle a più riprese pubblicate dall'autore, sia quelle comparse su varie pubblicazioni edite dopo la sua scomparsa, sia quelle sino a oggi inedite (queste ultime sono qui contrassegnate da un asterisco accanto al titolo). La successione dei testi qui proposta, e la loro relativa numerazione, è da ritenersi provvisoria e meramente orientativa: è stata ricavata sulla base delle indicazioni, laddove è stato possibile rintracciarle, del periodo di composizione (tenendo anche conto dei riferimenti talvolta letterali ai romanzi *Hebdomeros*, elaborato tra il 1925 e il 1929, e *Monsieur Dusdron*), nonché, in alcuni casi, dell'anno di pubblicazione. Per non interrompere il ritmo dei versi si è scelto di collocare alla fine dell'antologia i *poèmes en prose*, fatta eccezione per quelli brevi contenuti nei Manoscritti Eluard-Picasso e Paulhan.

Poiché le liriche di Giorgio de Chirico sono uscite nel tempo all'interno delle pubblicazioni le più disparate, è possibile che a tutt'oggi alcune di esse siano sfuggite all'esame della critica; per questo si ritiene utile fornirne, in questa sede, la pubblicazione più ampia a oggi disponibile. Come riportato nel dettaglio nelle note bibliografiche ai singoli testi, un notevole numero di esse sono state raccolte nelle edizioni rispettivamente curate da Carmine Siniscalco (*Giorgio de Chirico. Poesie-Poèmes*, Studio S Arte Contemporanea, Roma 1980 e 1983), da Jean-Charles Vegliante (*Giorgio de Chirico. Poèmes-Poesie*, Solin, Parigi 1981), mentre solo in minima parte i testi sono confluiti nell'antologia a cura di Maurizio Fagiolo dell'Arco (*Il meccanismo del pensiero. Critica, polemica, autobiografia, 1911-1943*, Einaudi, Torino 1985).

I versi estratti dai cosiddetti Manoscritti Eluard-Picasso e Paulhan (1911-1915) sono stati recentemente pubblicati nel primo volume degli Scritti di Giorgio de Chirico curato da Andrea Cortellessa per i Classici Bompiani (*Scritti/1 (1911-1945). Romanzi e scritti critici e teorici*, Bompiani, Milano 2008).

Va inoltre tenuto presente che il Maestro ha atteso lungamente nel corso della sua vita alla stesura dei suoi componimenti, più volte rimaneggiandoli, e lasciandone pertanto diverse versioni; e per di più si è a più riprese dedicato – anche in tarda età – a tradurre in italiano liriche giovanili già pubblicate in francese o, in taluni casi, rimaste inedite. A questo proposito si è ritenuto utile per agevolare la lettura accompagnare ciascun testo con indicazioni di massima in nota a piè di pagina. Una più dettagliata nota bibliografica si trova invece alla fine della raccolta.

I testi indicati in nota con la dizione “*Poesie in francese*” e databili per la maggior parte tra il 1925 e il 1929, vengono presentati integralmente e fedelmente trascritti nelle diverse lezioni del Maestro, nonché sia nelle versioni francesi che in quelle italiane (il titolo scelto fa parte dell'intestazione più ampia scritta da de Chirico su un quaderno – “Monsieur Dusdron - Primi appunti in francese e poesie in francese” – al cui interno si trovano anche fogli sparsi). Con il medesimo fine informativo si è ritenuto altresì opportuno fornire i versi cassati dall'autore.

Un'ulteriore edizione sarà presente nel secondo volume degli Scritti di de Chirico, previsto – sempre nei Classici Bompiani – per il 2010.